

Vulvodinia, ne soffrono 440mila donne italiane

Una patologia ancora nell'ombra: sabato 14 a Modena un convegno per conoscerla meglio

La Vulvodinia è una patologia femminile ancora oggi molto nell'ombra e l'appuntamento in programma sabato 14 marzo a Modena ha lo scopo di fare maggiore luce sull'argomento e di incrementarne la conoscenza. Questa patologia era nota sin dai primi del Novecento ma ha avuto completo riconoscimento solo alla fine del secolo scorso: la Sindrome Vulvo Vestibolare è stata infatti a lungo ignorata o sottovalutata. La svolta è avvenuta tra gli anni Novanta e Duemila quando un nuovo approccio al problema ha permesso di farlo emergere dal cono d'ombra in cui era stato per troppo tempo relegato. Oggi, con il termine Vulvodinia si definisce una sensazione dolorosa cronica che interessa la regione vulvare. I sintomi variano dal bruciore alla sensazione di gonfiore e arrossamento. Talvolta il dolore può essere costante o a intermittenza, localizzato o diffuso; può essere leggero o molto intenso fino a diventare debilitante.

Uno dei passi più importanti per il riconoscimento

della patologia si è compiuto nel 2006 quando grazie all'esperienza di alcuni medici, operatori sanitari e ad un gruppo di donne - pazienti e non - è nata l'Associazione Italiana Vulvodinia Onlus. L'associazione si occupa di far conoscere la patologia, di aiutare i medici a individuarla e curarla e di dare strumenti utili alle donne che ne soffrono, per parlare, confrontarsi e superare le difficoltà.

Secondo una ricerca condotta dall'Associazione Italiana Vulvodinia Onlus, le donne affette da tale patologia sono circa il 5,8% delle donne italiane. Si tratta di oltre 440.000 donne delle quali la maggior parte si colloca nella fascia di età dai 20 ai 40 anni.

Per porre maggiore attenzione alla patologia, nel 2013 è nata l'Associazione VIVA, Vincere Insieme la Vulvodinia, la prima associazione italiana costituita da sole donne affette da Sindrome Vulvo Vestibolare. I principali obiettivi di VIVA sono la promozione del riconoscimento della patologia dal Sistema Sanitario

Nazionale e la diffusione di informazioni e conoscenza della sindrome tramite differenti iniziative.

Dopo vari appuntamenti a livello nazionale, dopodomani VIVA approda a Modena presso la Sala Gori di Palazzo Europa in Via Emilia Ovest 101 dove, a partire dalle 14, si terrà l'incontro informativo "Vulvodinia. Una battaglia da vincere insieme". Alla giornata prenderanno parte diversi specialisti impegnati nella diagnosi e nella cura della Vulvodinia. Il dott. Marco Maffioli illustrerà l'aspetto medico, la dott. Ester Veronesi tratterà l'aspetto riabilitativo e la dott. Paola Fantì approfondirà l'aspetto psicologico. Con il dott. Daniele Grassi si parlerà di agopuntura e medicina cinese e infine con la dott. Sabrina Severi verrà esaminato l'aspetto nutrizionale. Il convegno, a ingresso libero, si concluderà dando spazio agli interventi del pubblico per un confronto ed approfondimento con gli specialisti presenti.

Elisa Tirabassi